

IL RIONE DENSITÀ ABITATIVA ALLE STELLE E DIFFICILE INTEGRAZIONE Ieri i «terronei», oggi gli stranieri: è la Crocetta

— CINISELLO BALSAMO —

«LA CROCETTA è un luogo dominato dall'avvicendamento delle persone. È nato per dare ospitalità agli immigrati. Un tempo erano gli immigrati dal sud, oggi sono quelli che arrivano dall'estero. Ma è sempre un quartiere di immigrazione» Nulla meglio delle parole di Emmanuele rappresenta il destino del quartiere Crocetta. Rione popolare per eccellenza dominato dai grandi complessi residenziali realizzati tra gli anni 60 e 70 e che si affacciano alla rinfusa sul viale Fulvio Testi. Qui la densità abitativa è sei volte superiore alla media della città e la popolazione straniera ufficiale rappresenta il 40 per cento. I mali di questo quartiere nascono da lontano, da chi negli anni del boom economico pensava che fosse utile offrire un tetto a tutti gli immigrati che arrivavano in cerca di lavoro, senza badare alle regole urbani-

stiche, ai servizi sociali e alla qualità della vita.

OGGI, i problemi di ieri si perpetuano con i nuovi immigrati stranieri. La Crocetta non è una banlieue lasciata a se stessa, piuttosto un quartiere nel quale la densità di popolazione si è mescolata con la nuova immigrazione che ha trasformato interi palazzi in piccole casbah nelle quali l'integrazione tra lingue, costumi e religioni appare difficile. A rendere più difficile la situazione, il fatto che la politica ha ignorato per anni questi fenomeni, accorgendosi dei conflitti solamente quando sono esplosi. Quando le famiglie di italiani hanno abbandonato in gran fretta le loro case. Sebbene i primi interventi straordinari siano cominciati alcuni anni fa, è soltanto nel 2010 che si è avviata una politica di riqualificazione e di rilancio del rione, che però deve fare i conti con la mancanza di investimenti pubblici.

Ros. Pal.

